

Tribuna

27 - 2 - 93

## Il secondo concerto Kleiber

Dal "Vascello fantasma,, al "Danubio azzurro,,

I frequentatori dell'Augusteo si sono accesi di passione per Erich Kleiber. Le salde e nobili qualità direttoriali di questo maestro, l'eioquente semplicità e la chiara vigoria del suo gesto, il suo modo sorridente e pur assai dignitoso di presentarsi, di salutare e di ringraziare, tutto ciò gli ha accattivato simpatie straordinarie. Ben di rado si era visto un maestro straniero conquistare così rapidamente e completamente il cuore del pubblico di Roma. Il Kleiber, tornato nel patrio suolo, ripenserà certo con orgoglio alle sue fastose giornate romane e noi, durante la sua lontananza, faremo voti affinché egli possa tornare il più presto possibile a dirigere la nostra orchestra che segue i suoi cenni di comando con tanta devozione e con un risultato tanto felice.

Detto ciò, non ci diffonderemo oziosamente nel dar notizia del successo che il Kleiber ha riportato iersera quale gagliardo animatore sia dell'*ouverture* del *Vascello fantasma* di Wagner che della 4. *sinfonia* di Ciaikowski e delle *Danze* dell'opera *Cefalo e Procri* del vecchio galante Grétry. Le musiche del Wagner e del Grétry erano, del resto, già state applaudite domenica scorsa e, quanto alla *sinfonia* dell'eclettico musicista russo, attualmente esaltato con frenesia da Igor Stravinski, nulla potremmo dire di diverso da quello già detto almeno una dozzina di volte. E' una composizione un po' torbida e pletorica, ma assai generosa di motivi. C'è poi quel *Pizzicato ostinato*... che dà la febbre al pubblico. L'ineffabile Marchese del Grillo, burlone senza scrupoli, soleva dire: *pizzicate, pizzicate!* Il suo consiglio è stato raccolto da Peter Ciaikowski, e ben si è visto con quale esito sfolgorante. Bravo il Marchese romano de Roma e bravissimo il suo allievo russo!...

Wolfango Amedeo Mozart, pur senza distribuire pizzicotti, ha saputo allietare ed entusiasmare il pubblico con le sue *Quattro danze tedesche*, minuscoli capolavori di umorismo e di buon gusto. La terza danza (*L'organino*) e la quarta (*La gita in slitta*) sono apparse irresistibili. L'uditorio ha trovato specialmente sollazzevole la gita sul ghiaccio — data l'ottima qualità della slitta e l'assoluta mancanza di lupi — ed Erich Kleiber ha concesso la replica dello svago onesto e geniale.

In omaggio al carnevale (di Vienna), il Kleiber aveva messo in programma, come ultimo pezzo, il celeberrimo valzer di Giovanni Strauss *Il Danubio azzurro*. Idea oltremodo felice, poichè ci ha procurato la gioia di ascoltare una magnifica danza interpretata con insolita libertà di tempi e con abbondanza, anzi sovrabbondanza, di effetti di colore. Il pubblico ha contemplato l'azzurro Danubio con immenso piacere e, finita la festa, ha richiamato al podio non meno di sei volte il Kleiber, dimostrandogli un veritiero affetto ed una ammirazione senza limiti.